Anno XL — Sabato 7 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 163

ASSOCIAZIONI

Udine a d. icilio e in tutto il Re.. L. 16.
Per gli stati esteri aggiunger le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Inchiesta per la marina al Senato

In difesa del personale

Roma, 6. — Si propone la discussione dell'inchiesta sulla marina.

Palumbo ammette che l'amministrazione della marina non è scevra di difetti, come però le altre amministrazioni.

Riconosce che la Commissione d'inchiesta ha fatto proposte accettabili, ma taluna di esse dovrebbe essere sottoposta ad un preventivo esame delle commissioni tecniche. Si oppone sin d'ora alla proposta della diminuzione del personale reale equipaggi e delle forze combattenti. Il materiale vecchio non deve essere eliminato se non quando potrà essere rimpiazzato e bisogna mantenere come limite minimo del naviglio il programma dell'on. Mirabello.

Conclude che dissipate le ire di parte la marina possa continuare il suo tradizionale cammino.

Baldissera difende l'inchiesta

Baldissera. L'on. Morin attaccato nell'amministrazione, ha attaccato la commissione d'inchiesta, e ciò sta bene; però nel suo attaccoè uscito di misura ricorrendo anche alla barzelletta; egli non lo seguirà su questo terreno non adatto al luogo.

L'inchiesta è stata eseguita con molto impegno e rigore; la commissione nelle sue indagini e nei suoi giudizi si mantenne obbiettiva mirando al bene pubblico anzichè alle persone. Risultato di due anni di lavoro è l'insieme di critiche e censure che si trovano nei 5 volumi distribuiti.

Senonchè si vuole che alcune critiche non siano pienamente giustificate e si osserva che la commissione ha esagerato. Può essere, si avrà errato; ma si è messo ogni studio per non errare. Ogni affermazione è documentata, nulla si è detto a caso o per voluttà di demolire. Alcuni addebiti, si dice, non furono comunicati agli interessati; ciò è vero ed è male; ma, non furono comunicati per impedire altri fatti; non si è fatta comunicazione perchè si ritraevano da documenti e da testimonianze. Nessuno dei commissari pretende all'infallibilità.

Ammette per sua parte che alcune critiche possono essere discusse ma crede che il numero di tali critiche sia limitato e che la maggior parte dei fatti non possa essere smentita.

Lo stesso ministro mettendo riparo ad alcuni di questi fatti ne ha dimostrato la giustezza. La commissione ha fatto il suo dovere ed ha esposto le sue ricerche in modo franco, senza nulla occultare.

Le relazioni danno un'idea dello stato di fatto della nostra marina; se l'inchiesta ha rilevato la deficienza ha in compenso constatato che il personale è eccellente, che è buono il materiale, che le navi rispondono alle esigenze di una moderna fllotta e che la marina merita la fiducia e la stima del paese (*approvazioni*).

Un battibecco fra Morin e Baldissera

Morin sorge a parlare non per rientrare nell'argomento già svolto così ampiamente nè per rispondere al senatore Baldissera. Rileva solamente che la parola « barzelletta » adoperata dal senatore Baldissera per definire alcuni argomenti da lui adoperati sia veramente eccessiva, fuori posto. Del resto crede che il Senato nulla abbia trovato di sconveniente nel suo discorso come egli non disse affatto che la Commissione di inchiesta nelle sue conclusioni abbia inteso di gettare il discredito e scemare anche solo il prestigio della nostra marina da guerra.

Baldissera ha creduto nel discorso di ieri pronunciato dal senatore Morin di vedere gettare discredito sulla Commissione d'inchiesta: se ciò non è, non ha nulla da aggiungere.

Mirabello

Parla lungamente il ministro Mirabello per spiegare i provvedimenti già adottati e quelli che adotterà.

La fiducia nel governo approvata

Il ministro Mirabello continua il suo discorso difendendo l'amministrazione dalle accuse della Commissione, per ciò che riguarda anche la fornitura del carbone.

Conclude attendendo una parola di fiducia e conforto (*applausi*).

Morin replica per ciò che riflette le esperienze delle corazze.

Codronchi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Senato preso atto della dichiarazione del Governo esprime la sua fede nell'armata nazionale e passa all'ordine del giorno ».

Arcoleo propone di aggiungere.... « preso atto delle proposte della Commissione ».

Astengo è contrario all'aggiunta che viene ritirata.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il « Paese » e l'inchiesta sulla marina

Il *Paese* pubblica un'infilzata di trafiletti per commentare la nota comparsa nel *Giornale di Udine*, dopo il voto col quale fu chiusa alla Camera la discussione dell'inchiesta sulla marina.

Dice il *Paese* che noi siamo stati poco prudenti a pubblicare quella nota, perchè così ci siamo messi *in dissidio con tutta l'opinione pubblica*, (nessuno eccettuato!) *e ben anco coi maggiori giornali conservatori* che hanno espresso tutt'altro giudizio sulla soluzione dell'inchiesta. Questa è una bubbola che il *Paese* mette fuori per cavarsi, se gli riesce, dal grave imbarazzo in cui si trova.

Il *Corriere della Sera* ha potuto giovedì essere malcontento della discussione della Camera, ma ecco che cosa ieri scriveva:

« Curiosità più che interesse ha destato nella seduta d'oggi in Senato il discorso dell'ex-ministro Morin.

« Oramai, dopo il voto di ieri, la questione dell'inchiesta sulla Marina fa parte dei ricordi storici ed ha perduta ogni importanza nella politica parlamentare. Tuttavia Morin, avendo preannunciata la sua difesa, molti uomini politici e deputati sono accorsi al Senato per ascoltarlo. Morin parlò lungamente, ebbe grandi congratulazioni e moltissimi applausi; ma la buona impressione riguarda piuttosto la difesa generale della marina che la difesa della sua opera di ministro.

« Molti hanno creduto, a torto, che la Commissione d'inchiesta mirasse a diminuire il credito e la forza della marina e il valore e l'abnegazione dei comandanti e dei marinai; perciò ogni discorso fatto in difesa di tutto ciò ottiene un immancabile successo. *E' inutile ripetere ancora che gli intenti della Commissione d'inchiesta e della stampa che l'ha appoggiata, miravano e mirano appunto a rafforzare i nostri organismi marittimi, a guarire i mali, a renderne più effettiva ed alta la forza bellica.* »

Se lo avessimo pregato, il *Corriere della Sera* non avrebbe potuto fare una difesa più pronta e migliore di quella nostra nota. Siamo stati per l'inchiesta e dell'inchiesta abbiamo accettate le conclusioni, con lo stesso pensiero che fu ieri espresso, in Senato, dall'illustre generale Baldissera.

Siamo stati per l'inchiesta ed oggi invochiamo che dai suoi risultati si traggano le norme per tutti i provvedimenti destinati a rafforzare la compagine dell'armata; e i più urgenti furono già proposti o adottati.

Ma perchè il *Paese*, che da alcune settimane non parla delle questioni udinesi, benchè abbia solennemente promesso degli articoli sul bilancio del Comune, corre con tanto affanno ad avvertirci di essere poco prudenti? Perchè nella nota di giovedì gli abbiamo toccato un tasto doloroso.

Abbiamo rilevato che l'on. Bissolati, il quale parlava a nome dei socialisti, assenziente col silenzio Enrico Ferri, aveva dichiarato che *il terreno andava sgombrato da ogni questione di rispettabilità personale*, vale a dire riconosceva, al cospetto della Camera e della nazione, che la rispettabilità di Bettòlo era rimasta luminosamente integra e salda.

Questa frase smentisca, se ha del coraggio, il *Paese* e non ricorra al giuoco di prestigio, riportando altri brani del discorso di Bissolati, per dire che essa non è conforme alla verità. La frase è consacrata nel resoconto ufficiale ed è quanto di più vero mai fu detto in Parlamento; — ed è la condanna di tre anni di attacchi spietati contro l'onore dell'ammiraglio Bettòlo, che si accusava non di essersi comportato con inettitudine, ma di aver tenuto il sacco ai frodatori dello Stato.

La sentenza del Tribunale ha ricevuto la approvazione più ambita, non dai giudici che sapevano d'aver fatto giustizia, ma dal pubblico che seguiva con dolore la perfida caccia contro l'ex ministro e contro l'ammiraglio.

Noi comprendiamo il disappunto che devono aver provato gli accusatori di Bettòlo, più ostinati e insidiosi dopo il processo, che prima; è una vera intimazione di finirla ai lividi moralisti della demolizione. E pare che abbia giovato: non si odono più infatti le insinuazioni contro Bettòlo! E alla Camera tutti gli oratori, anche gli avanzati, e prima di tutto quell'intemerato uomo, che è l'on. Giusso, presidente della commissione d'inchiesta, mandarono un saluto agli ufficiali e ai marinai dell'armata — un saluto che siamo ben contenti d'aver ripetuto in queste colonne, poichè ha provocato lo sdegno antimilitarista del *Paese* con le seguenti parole:

« L'inchiesta offre il destro al *Giornale di Udine* di mandare un saluto... alla Santini « da questa terra di valorosi alla nostra marina bella e forte » *e relative industrie per la fabbricazione delle corazze di burro.* »

Non avevamo neanche lontanamente, tutte le oneste coscienze lo crederanno, pensato di mandare il saluto che il *Paese* ha voluto aggiungere per le corazze di burro.

Ma se il *Paese* ci trova qualcuno che abbia relazione anche indiretta, per esempio mediante gli istituti bancari che ne pagano i *coupons*, con le Società fornitrici delle corazze di burro, manderemo un saluto alle corazze e al burro. E, anche noi, con una piccola aggiunta: che lo Stato trovi sempre dei funzionari che sappiano tenere le unghie a posto a tutti i frodatori, sia di burro che di stoppa ed ai loro manutengoli.

Camera dei Deputati

Roma, 6. — Seduta ant. Presiede Gorio.

Si approvarono senza discussione i disegni di legge: Proroga dei tribunali misti in Egitto, e sovraedificazione al palazzo della Consolazione in Genova.

Le privative

Si discute poi il disegno di legge: « modificazione alle leggi sul conferimento dei magazzini di vendita e della rivendita di generi di privativa ».

Cavagnari è dolente che con questa legge si tolga allo Stato uno dei modi con i quali fin d'ora si provvedeva in qualche guisa a sollevare la condizione di coloro che avevano dato l'opera loro e sacrificate le loro sostanze per costituire la patria.

Massimini, ministro delle finanze, fa osservare che il disegno di legge migliora invece le condizioni dei benemeriti della patria, e delle loro famiglie.

Alessio, relatore, conferma le dichiarazioni del ministro.

Si approvano i primi 5 articoli del disegno legge.

Turati all'art. 6 vorrebbe che si dovesse conferire per appalto ogni rivendita che abbia superato il reddito di 1000 lire, e che il contratto possa essere rinnovato al coniuge superstite.

Alessio nota che se non si è esteso il sistema dell'appalto alle rivendite inferiori alle 2000 lire, ciò è provenuto dal sistema insufficiente di pensioni, per il quale occorre provvedere alla sorte di molti funzionari con la concessione di rivendite.

Si approvano gli altri articoli fino al 22 che è l'ultimo.

I banchi del lotto

Si discute e si approva il disegno di legge per il conferimento dei banchi del lotto.

Il riscatto delle Meridionali

Nella seduta pomeridiana si discute il disegno di legge per il riscatto delle strade ferrate e la liquidazione della gestione della rete adriatica.

Parlano Giolitti, Bissolati, Carmine e Guerci. Il progetto viene approvato alla quasi unanimità. Votano contro Saporito e pochi altri.

Levasi la seduta.

NECROLOGIO

Dopo due mesi da che si trovava al Lido per cura è morto, circondato dalla famiglia, l'ex deputato ed ex prefetto C. Tivaroni l'insigne storico del risorgimento italiano.

La salma sarà trasportata a Padova domani.

Il primo centenario della nascita di Garibaldi

Roma, 6. — La *Vita*, ricordando che il 7 luglio 1907 ricorre il 1° centenario della nascita di Garibaldi, invita i democratici di tutta la nazione ad unirsi per onorare la memoria dell'eroe. Il tempo è misurato ma non è insufficiente perchè il centenario di Giuseppe Garibaldi si compia nella più alta solennità civile.

LA TOMBA MONUMENTALE DI UMBERTO I
La spesa verrà assunta dal Re

Roma, 6. — Essendo stato presentato il 15 maggio alla Camera un progetto relativo alla tomba munumentale di Umberto I nel Pantheon, il Re informò il presidente del Consiglio che desidera assumere a proprio carico la spesa inerente al compimento dell'opera destinata ad onorare la memoria dell'amatissimo genitore.

Il Re prega il presidente del Consiglio a provvedere d'accordo col ministro dell'istruzione alla esecuzione dei lavori secondo il progetto studiato dalla apposita Commissione.

Le 10 ore ai tessitori

Milano, 6. — L'agitazione fra gli operai delle arti tessili dell'alto milanese, si diffuse rapidamente fra i nostri operai favorevoli alle 10 ore di lavoro. Gl'industriali (ricorderete il memoriale del barone Cantoni al presidente del Consiglio) si mostrarono restii alla riforma, ma ora una grande quantità hanno già fissata la giornata di 10 ore. Lunedì, si crede che il lavoro sarà dappertutto ripreso.

Le sottoscrizioni in Ungheria pel monumento ad Anita Garibaldi

Budapest, 6. — Il presidente della Camera Iusth inviò a tutti i deputati una circolare dove dice essere stato pregato dal Comitato nazionale italiano di adoperarsi per ottenere l'appoggio dell'Ungheria all'idea di erigere un monumento ad Anita Garibaldi.

La circolare ricorda con nobilissime parole l'epopea garibaldina e i connazionali ungheresi che combatterono con Garibaldi per l'indipendenza d'Italia e spera che i deputati accoglieranno con entusiasmo l'appello del Comitato italiano.

Alla presidenza della Camera pervennero 100 cedole di partecipazione da 25 lire, che saranno tutte acquistate.

Asterischi e Parentesi

— I cani e lo spiritismo.

Un amico mio — racconta uno scrittore dello *Strand Magazine* — stava nella casa di campagna di un signore straniero che viveva in Inghilterra.

Dopo il pranzo, nella prima sera del suo arrivo, egli stava seduto col suo ospite nella libreria fumando comodamente innanzi al fuoco, quando, a un tratto, un grosso cane che stava sdraiato sul pavimento fra i due uomini, diede un gran balzo, saltò in mezzo alla stanza e si mise ad abbaiare furiosamente contro... nessuno.

Il mio amico si voltò aspettando di vedere entrare qualcuno nella stanza e poi, volgendosi all'ospite, chiese con un sorriso che cosa faceva abbaiare così il cane.

L'ospite, che sorrideva anche lui, si mise un dito sulle labbra per imporre silenzio. E poi il mio amico guardò ciò che lo teneva affascinato, fino alla fine della scena.

Il grosso cane abbaiava a nessuno, faceva dei piccoli, furiosi assalti contro nessuno, e divenendo sempre più collerico, spingeva il suddetto verso la finestra. Gli occhi del cane erano accesi, spiranti odio, la bocca spalancata irta di denti nell'atto di azzannare, tutte le membra convulse dalla rabbia.

Era impossible credere ci fosse qualcuno contro di lui.

Appena il cane ebbe respinto il nemico verso le cortine delle finestre, tornò al focolare, si sdraiò di nuovo innanzi al fuoco, ma tenendo la testa erta, con gli occhi inquieti, rivolti verso la cortina.

Egli fa tutte le sere così, disse l'ospite del mio amico. « Ma che vede? uno spirito... Se non vi piace la parola, dite pure un'apparizione. Sì, esso vede un'apparizione. Ho provato anch'io molte volte di vederla, ma — aggiunse, scuotendo le spalle — non mi affretto abbastanza, forse ». Si era scoverto che la casa aveva da tempo la fama di essere teatro di apparizioni notturne. Il nuovo proprietario non ci aveva creduto fino a quando il cane non era saltato dal focolare, quasi tutte le sere, e sempre alla stessa ora, per abbaiare e infuriarsi come si è detto.

**

— La storia di un brillante.

La *Tribune* di New-York narra un singolare furto operato in condizioni non comuni.

Una signorina diciannovenne, recatosi da un gioielliere, si fece mostrare parecchi grossi brillanti per fare un acquisto.

Quando il gioielliere ritirava i suoi preziosi brillanti si accorse che ne mancava uno, ed allora impedì alla signorina di uscire dal negozio.

Chiamata la polizia, la signorina venne perquisita, ma non si trovò nulla.

Dubitando che avesse ingoiato il grosso brillante venne condotta all'ospedale e sottoposta ai raggi Röntgen, per mezzo dei quali si riuscì a localizzare il brillante nel corpo della medesima.

D'ufficio.... le furono propinati copiosi purganti, ma il brillante non riapparve!...

Forse per la prima volta la legge ricorreva ad un purgante per ricuperare il corpo del reato!

Un nuovo esame radiografico stabilì che il solo mezzo sarebbe stato quello di sottoporre la ladra all'operazione dell'appendicite.

Ma il magistrato non credette che i suoi poteri andassero fino alla chirurgia, per ciò occorreva il consenso della signorina, affine di poter eseguire l'operazione.

Naturalmente essa non vuole saperne nonostante che il gioielliere le abbia promesso una ingente mancia e il ritiro della querela.

La ladra sarà condannata a tre anni di prigione, e come prova del reato sarà mostrata in giudizio la fotografia radiografica.

Il gioielliere e i suoi eredi non hanno che da intentare una causa per farsi dichiarare proprietarii del cadavere della giovane per ricuperare in un giorno forse lontano assai, il famoso brillante!

**

— Per finire.

La penultima.

Un ricco banchiere, sentendo la morte vicina, fa venire al suo letto il curato.

— Raccoglietevi figlio — gli dice il confessore. — Voi siete per comparire innanzi al Tribunale di Dio, cui dovrete rispondere delle vostre azioni cattive....

— Oh, queste — interrompe il moribondo — è molto tempo che le ho vendute.

**

— L'ultima.

Il soldato Achille Porcelleti, arriva a casa avendo ottenuto la prima licenza da quando è sotto le armi. Il padre gli domanda:

— Che cosa ti ha fatto più impressione nella vita militare?

— Il dovermi lavar la faccia ogni mattina.

PRIMIZIE ARTISTICHE
« Più che l'amore »
di Gabriele d'Annunzio

Siamo in grado di dare ai nostri lettori (dice il *Secolo XIX* di Genova qualche ragguaglio del tutto inedito sopra il nuovo lavoro di Gabriele D'Annunzio, *Più che l'amore*, atteso con tanta impazienza e tanto interesse.

La tragedia che era in origine in quattro atti, è stata ultimamente divisa invece in due lunghi atti che durano un'ora e venti ciascuno e che l'autore chiama *episodi*. I personaggi sono sei, quattro importanti e cioè: Corrado Brando, il protagonista, Maria, Virginio suo fratello ed un servo; due personaggi secondari, due amici di Corrado e di Virginio.

L'azione succede a Roma ai tempi nostri.

Corrado Brando è un'anima ardita, entusiasta, anelante di conquiste gloriose; esploratore celebre egli ha già compiuti due viaggi in terre lontane che hanno valso lustro all'Italia ed al suo nome. In queste imprese egli ha dato fondo a tutta la sua sostanza; ora egli ha ideato una nuova esplorazione che dovrebbe aprire alla sua patria tutto un grande e nuovo campo d'iniziative e di prosperità.

Il governo a cui si è rivolto, gli ha promesso il suo appoggio e i fondi necessari per attuare l'impresa, ma la promessa, con un pretesto o con un altro, in causa di una crisi o di una malaugurata circostanza, non è mai adempiuta. Corrado Brando si strugge invano da tempo nell'attesa febbrile, tutto preso dal suo sogno magnifico che si sentirebbe la forza di tradurre in realtà e che le meschinità della vita gl'intralciano stupidamente.

Incapace di protrarre ancora più a lungo la agognata preda, il Brando cerca tutti i mezzi, ancora l'impossibile, e finisce per tentare la sorte; entra in una bisca e giuoca: giuoca su d'una carta tutta la sua speranza, tutto il suo sogno, tutto il suo avvenire; giuoca e perde.

Allora il Brando compie un delitto che sarebbe volgare se non avesse una scusa nell'alta idealità che ha armata la mano di quest'uomo eroico divenuto assassino.

Corrado Brando si rivolta ancora contro la società del cui spirito egoistico e gretto è una vittima: si chiude in casa col fedele servo, un sardo chiamato Rudu, il quale assume grande importanza nel finale della tragedia, ci si barrica dentro deciso a far pagare cara la vita, egli penserà a non cadere vivo nelle mani degli agenti dell'ordine di cui esso, uomo di disordine e di gloria, non sarà a costo della morte il miserando trofeo e con l'arma che uccise egli si toglierà al ludibrio.

Questo finale si intuisce però sulla scena più che non si veda.

Tali le grandi linee della tragedia a cui si intreccia e si amalgama in una sola vena un dramma d'amore che è *più di un amore* perchè va al di là delle abituali passioni: Maria diviene l'amante di Corrado ed il primo atto finisce appunto con la dedizione di lei.

Chi ha intesa la lettura della tragedia dice che essa è ammirabile per l'umana e intensa drammaticità; in essa il D'Annunzio non ha rinunziato ai brani lirici in quei voli di poesia in cui eccede.

Un brano specialmente dove il poeta parla dell'acqua ch'egli chiama *linfa del mondo* è meraviglioso di sentimento e di forma e costituisce una delle più belle pagine che abbia mai scritte. Un altro brano, dove il protagonista descrive la bisca e la notte passata, è straordinaria per l'evidenza della pittura, per la drammaticità del racconto e per la scena di commozione che ne deriva.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Il progetto di legge

per la vendita di alcuni immobili al Comune di Palmanova

La relaz. dell'on. Solimbergo

Diamo la relazione della Commissione parlamentare, composta dei deputati Iatta presidente, Solimbergo, segretario e relatore, Chiesa, Rampoldi, Valle Gregorio, Veneziale, Maraini Clemente, Tecchio e Ferraris Carlo, sul disegno di legge, presentato dal Ministro della Guerra on. Viganò, nella seduta del 28 giugno 1906, per approvare la vendita a trattativa privata al Comune di Palmanova di alcuni immobili.

L'argomento fu discusso nella seduta del 3 luglio.

Onorevoli colleghi!

Con la legge che il ministro della guerra sottopone alla vostra approvazione si sanzionano gli accordi presi tra l'Amministrazione militare ed il comune di Palmanova per la cessione di alcuni immobili demaniali ivi esistenti.

Questo modesto disegno di legge appaga un antico voto del comune di Palmanova e provvede ai più urgenti bisogni civili di quelle patriottriche popolazioni. La richiesta di cotesti immobili militari già viva prima, si fece, dopo la legge del 5 maggio 1901, imperiosa, sì che anche un breve indugio sarebbe intollerabile.

Dove sorgono i locali del comando, nei quali si concentrava già assai malamente la difesa degli estremi confini, locali peggio che inutili oggi a qualsiasi scopo militare, Palmanova anela di veder tutto un rigoglio di moderna vita civile, come avrebbe bisogno di essere liberata dagli inutili, ingombranti spalti che le opprimono il respiro e le contendono la vista d'un ampio orizzonte.

Per lunga età la fortezza fu temuta, ed oggi giace inutile come una vecchia armatura medioevale che continuasse a rivestire le robuste e gentili membra d'un cittadino moderno.

Invece dei comandi che vi suonarono per tanto tempo idioma non nostro, ivi deve affermarsi la voce del Comune, deve svolgersi l'azione educatrice della scuola, deve, in sede meno indegna, essere amministratata la giustizia e devono far capo le poste e i telegrafi.

La soluzione proposta sodisfa sufficientemente bene il comune e giova contemporaneamente all'Amministrazione militare, la quale a sua volta avrà modo di meglio sistemare i propri servizi.

Il Comune adempirà il voto dei suoi cittadini, e lì, presso al confine aperto, in luogo di inutili arnesi di guerra, mostrerà i più manifesti segni della moderna civiltà, quelli che più giovarono all'espansione del pensiero nazionale.

Il prezzo di lire 75,000 concordato è di poco inferiore a quello risultante dalle perizie compilate dai competenti uffici tecnici dell'Amministrazione militare che è di lire 80,000 circa, somma che all'atto di una vendita all'asta potrebbe anche apparire troppo elevata, e quindi la lieve riduzione si ritiene più che giustificata ove si tenga conto dgli usi civici ai quali devono servire i locali ceduti.

Per queste ragioni la vostra Commissione vi propone concorde l'approvazione del disegno di legge.

Solimbergo, relatore

A questa relazione fa seguito il compromesso di vendita fra il Sindaco di Palmanova Andrea Vanelli e il rappresentante dell'Amministrazione militare G. Gabele ragioniere geometra.

Da CIVIDALE

Commissione per le onoranze a S. Paolino — Treno speciale — Necrologio

Ci scrivono in data 6:

Stasera si radunò nell'aula capitolare del Duomo, la Commissione ordinatrice delle onoranze millennarie al Patriarca Paolino.

Erano presenti: il canonico mons. Pelizzo, presidente, gli assessori Miani, Carbonaro e Paciani il segretario L. Brusini, i proff. Leicht, e Ruggero della Torre, i canonici monss. Braidotti, Lucchiatti e Orsettig il prof. V. Grattoni, il Sindaco di Premariacco prof. Goia, il prof. Grattoni il parroco di Premariacco ed altri.

Venne deliberato:

di pubblicare un appello alla cittadinanza per il concorso nella spesa per un monumento al Patriarca S. Paolino; di promuovere un pellegrinaggio storico delle popolazioni di Lavariano e Buia, i cui territori erano stati assegnati a titolo di investitura da Carlomagno, alla Chiesa di Aquileia; di pubblicare un grandioso manifesto annunciante le feste (opera dei proff. Grattoni e Goia); d'incaricare il membro della Commissione L. Brusini per le nomine del Comitato alloggi di dividere tra i presenti il lavoro per l'esecuzione del programma dei festeggiamenti; di accogliere la proposta del Circolo S. Paolino di pubblicare un numero unico e una cartolina ricordo, d'incaricare il prof. Ellero della composizione di un inno al Santo e il maestro L. Teza di musicarlo.

**

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti di domani, la Società Veneta ha accordato un treno speciale che partirà da Cividale alle 24 e giungerà a Udine alle 24.29.

**

Stamane è morta nella bella età di anni 76 la signora Carlotta Cosolo vedova d'Orlandi, di borgo di Ponte.

Ai famigliari le nostre condoglianze.

Da PORTO LIGNANO

Ancora gli uccelli rapaci

Su questo argomento riceviamo la seguente letterina diretta a *Pinus*, l'autore della precedente lettera comparsa sul *Giornale* dell'altro giorno:

Caro Pinus,

Gli uccelli rapaci che da qualche tempo infestano la splendida e ridente spiaggia di Lignano appartenenti alla specie *Strix diplomata variabilis*, quasi sempre provengono dall'alta, ma non è escluso che possano trovarsene di simili campioni anche alla bassa, specialmente nei pressi di Latisana, forse annidatisi fra le dune del Tagliamento in quei boschetti d'acacie.

Il gerente dello stabilimento, Alessandro Toffano, e i proprietari degli alberghi hanno assoldata una forte e ben armata schiera di vigili per dar la caccia a quegli animalacci, perchè se si fanno forti per le loro prodezze inebbriati dalle loro facili prede, potrebbero assaltare anche i bagnanti, magari non per ucciderli ma per far fare loro qualche gita o volo aereo, trasportandoli in qualche lido lontano e probabilmente straniero.

Un guardiano

Da LATISANA

Una scenata contro un medico

Ci scrivono in data 6:

Ieri mentre il dott. Tacconi medico di S. Michele al Tagliamento trovavasi al caffè Vecchio in piazza XX Settembre, venne avvicinato, ingiuriato colpito al volto con un pugno da certo Giovanni Sabatlao.

Il colpo fu così energico che l'aggredito cadde a terra battendo il capo sul pavimento. Al ferito prestò sollecite cure il dott. Mariannini.

Dicesi che il Sabatlao sia stato spinto all'atto violento attribuendo al dottor Tacconi la morte per tetano di un suo fratello all'ospitale di Udine.

Il dott. Tacconi venne interrogato dal pretore e la cosa avrà un seguito giudiziario.

Tutti biasimano il fatto.

Da SPILIMBERGO

La prossima venuta delle truppe

Ci scrivono in data 6:

Saranno destinati per i tiri collettivi e manovre nel nostro Comune, i seguenti reggimenti:

79°. fanteria, 2 battaglioni, per un periodo dal 10 al 20 luglio.

80.° reggimento fanteria dal 1 al 31 agosto.

4.° Genova cavalleria, 5 squadroni, dal 4 al 17 agosto.

79.° fanteria, 2 battaglioni in unione ad una batteria del 14.° reggimento artiglieria da campagna, dal 15 al 31 agosto.

La notizia è accolta in paese con generale soddisfazione.

Da SEQUALS

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 6:

Il Consiglio comunale nell'ultima seduta approvò le modifiche da introdursi al progetto per l'erigendo fabbricato scolastico di Sequals e incaricò l'Ing. De Pauli di compilare il progetto di un'aula per la III. e la IV. elementare di Lestans.

Stabilì poi le modalità per le nomine di insegnanti del capoluogo, fra le quali quella di dare la preferenza a maestro della III. e IV elementare a colui che sarà abilitato al suono dell'organo dietro compenso di L. 100 annue.

Da CASARSA

Mieti rice disgraziata

Certa Quirin Luigia fu Giuseppe, d'anni 58, maritata Zanussi, ieri mattina alle ore 6, si trovava a lavorare sulla trebbiatrice del sig. Colussi Domenico di qui.

Nel tagliare con una roncola il laccio di un covone di spighe, si ferì alla mano sinistra.

Fu curata dal dott. Zatti che le riscontrò la recisione del tendine del dito police.

La Querin ne avrà per quindici giorni.

Da SACILE

La sagra di S. Liberale

Ci scrivono in data 6:

Domenica prossima ricorre la sagra di S. Liberale.

Vi saranno giostre, cuccagne, balli popolari, illuminazioni fantastiche, concerti musicali e un grande spettacolo pirotecnico eseguito dalla rinomata ditta fratelli Stefan di Vittorio.

DALLA CARNIA

Da COMEGLIANS

Ci scrivono in data 6:

Sul *Paese* del 4 luglio N. 156 compariva una stupida, quanto lunga corrispondenza da qui, la quale era una carica a fondo d'insolenze e villanie dirette a denigrare l'onestà e la riputazione nonchè la moralità di un onesto uomo, che ha il torto di voler vedere al più presto possibile che si effetui la tanto desiderata strada Comeglians-Sappada.

E chi è questo signore, che abusa di un gerente responsabile per lanciare insulti e calunnie, quindi si nascondi dietro l'altrui firma? Io non voglio entrare in materia di quanto sia detto nella sua corrispondenza da ragazzo, ma solo lo invitò a svelare il suo nome. Dopo gli farò conoscere il mio.

Veritas

Da SOCCHIEVE

Per il ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 6:

E' giunta qui notizia che la sezione seconda del Consiglio superiore dei lavori Pubblici ha esaminato la domanda del Comune di Socchieve per costruzione di un ponte sul Tagliamento.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Luglio ore 8 Termometro 20.
Minima aperto notte +15 3 Barometro 749
Stato atmosferico: Bello Vento: S. E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 24 2 Minima +15.9
Media 18 99 acqua caduta ml. 16.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la R. Stazione Agraria

Ha approvato la relazione al Consiglio estesa dal sig. Sindaco sull'ordinamento della R. Stazione Agraria.

La fontana di Baldasseria

Ha approvato di proporre al Consiglio Comunale di sostituire una tubulazione di diametro maggiore di quella esistente per la conduttura alla fontanella pubblica in Baldasseria nella località detta Piccolo Parigi.

Per il 26 luglio

Ha approvato il programma concretato dalla apposita commissione, dei festeggiamenti per solennizzare il 40.o anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Udine.

Aggiunta all'ordine del giorno

Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno per la seduta consigliare alcuni argomenti di carattere urgente.

Il manifesto della Giunta per le elezioni

Ieri venne affisso il manifesto della Giunta che indice le elezioni amministrative parziali nel Comune di Udine pel 29 luglio p. v.

I consiglieri da eleggere sono 17, 13 per la maggioranza e 4 per la minoranza.

Per il 26 luglio

IL PROGRAMMA DELLA COMMEMORAZIONE

Il Comitato costituitosi per solennizzare la data del 26 luglio che quest'anno ricorda il 40° anniversario dell'ingresso in Udine dell'Esercito Nazionale ha deciso:

a) di compilare un manifesto diretto ai friulani, firmato dal sindaco e dal presidente dei Reduci, invitando la cittadinanza ad imbandierare e illuminare le case, nonchè a festeggiare la giornata.

b) di far domanda al comandante del Presidio che conceda la banda militare di fanteria per il concerto serale in Piazza V. E. con autorizzazione di suonare inni patriottici se richiesti dal pubblico.

c) di chiedere col tramite del comandante il presidio l'intervento dell'esercito armato qui di guarnigione al corteo fino allo scoprimento della lapide.

d) di estendere gli inviti e di indicare nell'invito stesso il luogo e l'ora di riunione, ai senatori ai deputati ai sindaci e ai reduci dei relativi comuni, al colonnello comm. Berghinz, alla stampa cittadina nelle sale del Comune alle 8 1[2, e alla stessa ora nella sala di scherma ai veterani reduci delle patrie battaglie 1848-1870; ai superstiti dei mille, e ai superstiti dei moti del Friuli 1864 fregiati tutti dalle rispettive decorazioni; per la stessa ora a tutte le Associazioni cittadine e provinciali con relative bandiere nella palestra di ginnastica.

Resta incaricata la Società dei Reduci di invitare la Società affini in assemblea con la Commissione Esecutiva deiReduci per la formazione del corteo, per l'itinerario e per altre pratiche che potessero concorrere alla buona riuscita della festa; di nominare le varie Commissioni; di avvisare i commilitoni per il loro intervento alla commemorazione; di distribuire i distintivi che saranno giallo per il Comitato Esecutivo, bianco e nero per i presidenti delle Commissioni; bianco rosso e verde per i membri delle Commissioni.

Fu deciso inoltre di far domanda alle Società Ferroviarie per facilitazioni di viaggio.

Salvo qualche variante il programma sarà il seguente:

Ore 5. Sveglia con musica per le vie dolla città.

Ore 8 1[2. Riunione nelle sale del Municipio delle Autorità.

— Ricevimento delle Associazioni cittadine e provinciali nella sala di ginnastica.

— Ricevimento dei superstiti di Venezia, Osoppo, Mille e reduci dalle campagne dell'Indipendenza.

Ore 9. Partenza del corteo da Porta Venezia o dal Giardino diretto ai monumenti di Garibaldi ove verranno deposte due ghirlande, una all'Eroe dei due Mondi e una a Mazzini; di Vittorio Emanuele, dove oltre a quella al Re Galantuomo verrà deposta quella a Cavour.

Il corteo procederà poi per Sala Aiace dove seguirà lo scoprimento della lapide ricordo della entrata in Udine dell'Esercito italiano con discorso del dott. Carlo Lorenzi e dell'avv. C. L. Schiavi.

Ore 10 1[2. Partenza del corteo da Sala Aiace alla volta del Castello per l'inaugurazione del Museo nazionale con discorsi dell'avv. G. Girardini e cav. uff. dottor Romano.

Ore 11 1[2. Discesa del corteo per recarsi sotto la Loggia di S. Giovanni per lo scoprimento del busto al sen. Pecile con discorso del co. di Prampero.

Dopo questa cerimonia il corteo si scioglierà, indi le rappresentanze munite di speciale tessera saliranno nelle sale del Comune ove sarà servito il vermouth. Lungo il tragitto il corteo sarà accompagnato da due bande musicali.

Ore 17. Due concerti: uno in Piazza V. E., uno in Piazza Garibaldi.

Ore 20 1[2. Concerto in Piazza V. E.

Proiezioni fantastiche in vari punti del centro, faro elettrico, bengala ed altri eventuali trattenimenti.

In onore di Tita Cella

Il Consiglio Direttivo della Società Veterani e Reduci ha deliberato di aprire una sottoscrizione per comprendere fra gli illustri Soci perpetui della «Dante» Tita Cella dei Mille, *prode fra i prodi* volontari di Garibaldi, in occasione del 40° anniversario dell'entrata dell'Esercito Nazionale (26 luglio 1866).

La somma all'uopo occorrente è di lire *centocinquanta*.

Il vice-segretario cav. Raffaello Sbuelz cortesemente si presta a raccogliere le offerte il cui importo complessivo, eventualmente superante la cifra predetta, andrà a beneficio della Società «Dante Alighieri».

Per la linea Udine-Mortegliano-Latisana

Oggi alle 2 pom. si riuniranno in Municipio sotto la presidenza del sindaco i delegati dei comuni interessati per la linea Udine-Mortegliano-Latisana.

Commissione di Beneficenza ed Assistenza pubblica

Seduta del 6 luglio

Oggetti approvati

Udine. Casa Zitelle. Cancellazione ipoteca Brumati.

Treppo Carnico. Congregaz. Carità. Investimento capitale.

Pordenone. Congreg. Carità. Legato Puppa.

S. Vito al Tagl. Spedale. Storno fondi.

Socchieve. Congregazione Carità. Bilancio 1906.

Valvasone. Confraternita S.S. Sacramento. Bilancio 1906

Palmanova. Monte Pietà. Assegno allo scrivano Missio Gioacchino.

Pordenone. Asilo Infantile.

Castelnuovo, Buttrio, Paluzza, Manzano, Vallenoncello, Lestizza, Roveredo in Piano, Cavasso Nuovo, San Guarzo, Tolmezzo, Maniago. Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

S. Vito al Tagl. Istituto Fabrici. Autorizza a star in lite coi nipoti Fabrici.

Affari non approvati

Palmanova. Spedale. Acquisto legna e granoturco a trattativa privata.

Udine. Ospitale. Licenziamento e gratificazione dell'infermiere Lattuada Antonio.

**

Viene quindi letta la relazione del dott. Luzzatto sul III. Congresso internazionale di Assistenza e beneficenza pubblica a Milano.

Su proposta del Consigliere delle Opere pie la Commissione tributa unanime una lode al relatore riservandosi di comunicare allo stesso la deliberazione relativa.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE AGENTI

Ieri sera nei locali sociali (sala del Teatro Minerva) ebbe luogo l'annunciata assemblea dell'Unione Agenti. Erano presenti circa 60 soci.

Approvato il verbale della seduta precedente e preso atto delle Comunicazioni della Presidenza, vi fu lunga discussione sulle modificazioni allo statuto sociale che vennero poi approvate come proposte dalla Commissione.

Venne quindi nominata la Commissione elettorale composta di due membri e fu fissata la data per le elezioni delle cariche sociali al 12 corr.

Vivace discussione si impegnò poi sull'interpellanza di alcuni soci circa il mancato intervento della rappresentanza sociale ai funebri di un socio.

Venne infine approvato un ordine del giorno presentato dagli interpellanti con cui si fanno voti che più non abbia a succedere che la rappresentanza manchi ai funebri dei soci e si stabilisce d'inviare una lettera di condoglianza alla famiglia del defunto socio Antonio Pilat.

All'Accademia di Udine

Si tenne ieri sera all'Accademia — palazzo Bartolini — un'adunanza alla quale col presidente prof. Marchesi, e segretario prof. Fracassetti, intervennero anche parecchi soci.

Il prof. Momigliano svolse con una conferenza il tema: «Paolo Veneto e le correnti filosofiche del suo tempo»,

Seguì poi la nomina a socio ordinario del socio corrispondente on. Elio Morpurgo.

IL 2 BATTAGLIONE DEL 79° FANTERIA a Ferrara

E' giunto un ordine telegrafico di sospendere i preparativi della partenza per il campo a San Daniele — che doveva cominciare il 30 corr. — del II.o battaglione 79.o fanteria, comandata dal maggiore cav. Cangemi e del quale fan parte gli ufficiali: capitani Caliendo, Scoffo, Gastaldi e Libertini; Tenenti: Ermacora, Fortunato e di Colloredo; i Sottotenenti: Panzoni, Benedetti, Clemencig, Lazzarini e Cossio.

Questo battaglione dovrà partire per i tiri collettivi di combattimento a Spilimbergo il 9 corr., dove rimarrà fino al 20 del mese, giorno in cui il battaglione partirà per Ferrara dove è stato trasferito e dove rimarrà fino all'anno venturo.

Camera di commercio

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Carpathia»

Dalle ore zero del giorno 8 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Carpathia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Monte S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Il nuovo Consigliere delegato. E' giunto il nuovo Consigliere delegato cav. dott. Nicoletti Giuseppe e stamane si è presentato al R. Prefetto comm. Orso.

Il nostro benvenuto all'egregio funzionario.

Per la fe[...]
San Danie[...]

Oggi alle [...]
daco, si son[...]
rappresentant[...]
nella costruz[...]
montana S. [...]
Sono prese[...]
dine e l'asses[...]
Schiava Ang[...]
fredda, co. [...]
Sindaco di [...]
Bellavitis, Si[...]
co. Nicolò d[...]
di Maniago, [...]
sindaco di S[...]
Andervolti [...]
bergo, Giord[...]
Italico Piuzz[...]
Daniele, sig. [...]
tereale e il [...]
Antonio Cri[...]
sig. Bernard[...]
il sig. Pusca[...]
signor Cadel[...]
V'è pure i[...]
sorzio del tr[...]
ponte allo st[...]
da segretario[...]
Il Sindaco[...]
agli interve[...]
verbale della[...]
Il sindaco [...]
duta odierna [...]
stabile e di [...]
16 mila lire [...]
di progetto. [...]
L'avv. Ci[...]
non attraver[...]
sono chiam[...]
spesa.
Pecile ris[...]
del Consorz[...]
dalla linea; [...]
tuno include[...]
limbergo.
Quanto a [...]
vicino a Les[...]
anche il Sin[...]
Ciriani r[...]
comuni del [...]
certo riguar[...]
fuori.
Insiste su[...]
dere sul tra[...]
le idee di t[...]
formi il tra[...]
La discuss[...]

79° Re[...]
Programma [...]
mani sera d[...]
Vittorio Em[...]
1. MARENC[...]
2. MENDEL[...]
3. WALDTE[...]
4. BIZET: [...]
5. SAINT-SA[...]
minisce[...]
6. DE PAOI[...]

Laurea. [...]
Università d[...]
di laurea e [...]
proclamato [...]
rurgia il sig[...]
laorba.
Al distinto[...]
da splendido[...]
porgiamo s[...]
auguri per [...]

All' Uni[...]
tenne ieri l[...]
rurgia il sig[...]
Congratulaz[...]

Istituto [...]
me già annu[...]
nostro Istitu[...]
soci ad un [...]
programma [...]

ULTI[...]

Roma, 7. [...]
l'importanza [...]
dionali, col [...]
rete delle fe[...]
turco ottenn[...]
un vantaggi[...]
risorio, e ci[...]
immenso ve[...]
zione dell'os[...]
Meridionali.

Per lo s[...]
Roma, 6. [...]
Camera una [...]
e altri 56 de[...]
Governo a s[...]
termine più [...]
menti per la [...]
consumi pop[...]
trolio.

La chius[...]

Roma, 6. [...]
Camera pre[...]
sera.
Il Senato [...]
provazione d[...]
scussi dalla C[...]

Per la ferrovia pedemontana
San Daniele - Maniago - Sacile

Oggi alle 10.30, convocati dal sindaco, si sono riuniti in Municipio i rappresentanti dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia pedemontana S. Daniele-Maniago-Sacile.

Sono presenti oltre il Sindaco di Udine e l'assessore Pico i signori Della Schiava Angelo Sindaco di Fontanafredda, co. ing. Alberico Polcenigo, Sindaco di Polcenigo, co. ing. Ezio Bellavitis, Sindaco di Sacile (capo linea), co. Nicolò d'Attimis Maniago sindaco di Maniago, avv. Marco Ciriani *senior* sindaco di Sequals, assessore Raffaello Andervolti per il Sindaco di Spilimbergo, Giordani sindaco di Medun, sig. Italico Piuzzi Taboga, sindaco di San Daniele, sig. Cigolotti Sindaco di Montereale e il segretario Torresini, avv. Antonio Cristofori sindaco di Aviano, sig. Bernardis Felice sindaco di Budoia, il sig. Pusca sindaco di Ragogna e il signor Cadel sindaco di Fanna.

V'è pure il cav. Cedolini per il Consorzio del tram e per il Consorzio del ponte allo stretto di Pinzano. Funge da segretario l'ing. Cantoni.

Il Sindaco Pecile porge il saluto agli intervenuti e fa dar lettura del verbale della seduta precedente.

Il sindaco spiega che scopo della seduta odierna è di costituire un comitato stabile e di studiare come garantire le 16 mila lire che occorrono per le spese di progetto.

L'avv. Ciriani chiede se i comuni non attraversati dalla linea progettata sono chiamati a contribuire in tale spesa.

Pecile risponde che devono far parte del Consorzio i comuni attraversati dalla linea; ma si pensò che era opportuno includere anche la zona di Spilimbergo.

Quanto a Sequals la ferrovia passa vicino a Lestans e perciò fu invitato anche il Sindaco di Sequals.

Ciriani replica che Spilimbergo e i comuni del distretto hanno diritto a un certo riguardo, mentre sono tagliati fuori.

Insiste sull'opportunità di non decidere sul tracciato della linea e di udire le idee di tutti. In base a queste si formi il tracciato.

La discussione continua.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 21 alle 22.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. MARENCO: *Ballo Amor* Marcia
2. MENDELSSOLN: *Ruy Blas* Ouverture
3. WALDTEUFEL: *Espàna* Valzer
4. BIZET: *Carmen* Gran Fantasia
5. SAINT-SAEND: *Sansone e Dalila* Reminiscenze
6. DE PAOLIS: *Biricchina* Polka

Laurea. Il giorno 5 corr. alla R. Università di Bologna sostenne l'esame di laurea e con bella votazione venne proclamato dottore in Medicina e chirurgia il sig. Mistruzzi Diego di Villaorba.

Al distinto giovane che vede coronate da splendido successo le sue fatiche porgiamo sincere congratulazioni ed auguri per un lieto avvenire.

All'Università di Padova ottenne ieri la laurea in medicina e chirurgia il sig. Giovanni Plateo di Fanna. Congratulazioni.

Istituto Filodrammatico. Come già annunciammo questa sera questo nostro Istituto Filodrammatico invita i soci ad un solito trattenimento, col programma a suo tempo pubblicato.

ULTIME NOTIZIE

Il riscatto

Roma, 7. — Tutta la stampa rileva l'importanza del riscatto delle Meridionali, col quale si completa la grande rete delle ferrovie di Stato. Ma Gianturco ottenne, in confronto di Carmine, un vantaggio che si può chiamare derisorio, e cioè 30 milioni. Il vantaggio immenso verrà al paese dalla cessazione dell'ostruzionismo da parte delle Meridionali.

Per lo sgravio dei consumi popolari

Roma, 6. — E' stata presentata alla Camera una mozione firmata da Daneo e altri 56 deputati la quale invita il Governo a studiare e a presentare nel termine più breve possibile i provvedimenti per la diminuzione delle tasse sui consumi popolari, specialmente sul petrolio.

La chiusura della Camera

Roma, 6. — Molto probabilmente la Camera prenderà le vacanze domani sera.

Il Senato rimarrà aperto sino all'approvazione dei vari progetti già discussi dalla Camera.

Il nubifragio in Piemonte

Torino, 6. Le pioggie alluvionali cagionarono danni enomi a Villa San Costanzo e a Dronero. Non vi sono vittime umane, grazie ai pronti soccorsi della truppa.

Telegrammi da Tolone dicono che il nubifragio ha devastato i frutteti e i vigneti.

SCIOPERO E SERRATA A ZURIGO

Zurigo, 6. — La minaccia di sciopero generale dei muratori, dei falegnami e dei meccanici ha avuto seguito. Oggi lo sciopero è stato dichiarato e quattromila operai si astennero dal lavoro; altri li imiteranno domani. Fra gli scioperanti vi sono tremila italiani. I padroni hanno deciso la serrata per domani sera.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 15 a 15.60
Frumento da 15.50 a 17.50.
Segala da 12 a 12.80.

Ciliegie	al Kg.	da 30 a 46
Pere	»	» 15 a 45
Pomi	»	» 15 a 18
Prugne	»	» 15 a 20
Armellini	»	» 40 a 60
Pesche	»	» 25 a 90
Tegoline	»	» 20 a 30
Piselli	»	» — a 22

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Comunicato

La sottoscritta esercente da oltre otto anni la professione di Levatrice, ha ricevuto indubbie prove di pieno aggradimento per parte di coloro che reclamarono tutte le sue più assidue cure non risparmiando nè tempo nè spazio.

Forte, oltrechè della sua coscienza, della piena approvazione dei due distinti medici condotti di Palmanova, si meraviglia come da qualche tempo, per parte d'ignobili interessati, dessa si veda fatta segno a inique sobillazioni, che le procurarono la noiosa briga di dimostrarne a tutta evidenza l'inanità.

Ma ciò non può andare più lungi, ed essa per quanto aliena di clamorosità processuali, dichiara, che ove la stupida e maligna guerra non cessi, si farà dovere di dare la sua brava querela a chi di ragione, svesciando tutto il retroscena di questo miserabile intrigo.

Palmanova, li 6 luglio 1906.

RAHO GIULIA
Levatrice Comunale

Aumento del ventesimo

Oggi ebbe luogo, presso l'Istituto Micesio, l'annunciata asta pubblica per la vendita dei beni, proprietà dell'Istituto, siti in Via Cisis ai civ. N. 84, 86. Vennero provvisoriamente aggiudicati per L. 15000 alla Ditta Luigi Agosto.

Alle ore 12 del giorno di lunedì **16 luglio** p. v. scadrà il termine fissato per le offerte di miglioramento in ragione del ventesimo, cioè di L. 750, sopra il prezzo suindicato.

Udine, 30 giugno 1906.
Il presidente *Sandri Pietro.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32. 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti